

PIETRO LO CASCIO

NUOVI DATI SUI COLEOTTERI DI LAMPIONE (CANALE DI SICILIA)

New records of Coleoptera for Lampione Islet (Channel of Sicily).

Lampione (35°33'075"N-12°19'112"E Greenwich), con un'estensione di appena 4 Ha e un'altezza massima di 36 m s.l.m., rappresenta la minore unità territoriale dell'arcipelago delle Pelagie. Le prime informazioni sul popolamento a coleotteri dell'isolotto sono state fornite da KOHLMAYER (1960), che ha pubblicato in una nota alcuni reperti raccolti durante un'escursione effettuata nell'aprile del 1959. Pochi anni dopo, nuove raccolte vi sono state condotte dall'ornitologo E. Moltoni; tra i reperti di Tenebrionidae radunati in questa occasione e affidati in studio a CANZONERI (1972), figuravano alcune interessanti forme sottospecifiche, endemiche esclusive dell'isolotto. Infine, DI MARCO *et al.* (2002) hanno recentemente descritto una nuova specie di Curculionidae, appartenente al genere *Otiorhynchus* (*Arammichnus*) Gozis, 1882, anche questa apparentemente endemica di Lampione. Nonostante un'evidente povertà faunistica, la coleotterofauna di quest'isolotto presenta notevole interesse, sotto il profilo zoogeografico ed ecologico, per la sua chiara affinità paleogeografica con il Nord Africa e per i caratteri di estrema microinsularità, che ne condizionano struttura e composizione del popolamento.

Nel corso di una recente escursione (25.IV.2001) sono stati raccolti nuovi dati sui coleotteri, relativi a *taxa* finora non segnalati per Lampione, oggetto della presente nota.

CARABIDAE

Syntomus fuscomaculatus (Motschulsky, 1844)

Specie turanico-mediterranea, frequente in terreni aridi e in formazioni aperte. L'unico reperto esaminato è stato raccolto vagliando il terriccio alla base di *Lavatera arborea* L. La presenza di questo carabide deve essere confermata per la Sicilia (LUIGIONI, 1929; cfr. VIGNA TAGLIANTI, 1993), mentre è stata recentemente accertata in Sardegna (MELONI, 1992); tra le isole del Canale di Sicilia, è noto per Malta (LUIGIONI, 1929), Pantelleria (RATTI, 1994), Linosa (GRIDELLI, 1961, sub *Metabletus fuscomaculatus*) e Lampedusa (VIGNA TAGLIANTI, 1993; 1995).

MELOLONTHIDAE

Pseudoapterogyna vorax (Marseul, 1878)

I reperti esaminati (un esemplare maschio morto e resti di elitre) sono stati raccolti vagliando il terriccio alla base di *Lavatera arborea* L. L'ottimo stato di conservazione dell'esemplare, che non presenta alcun segno di predazione, fa escludere l'eventualità di un suo trasporto accidentale sull'isolotto (p. e., nella borra di un predatore). Nel corso dell'escursione non è stato possibile osservare o raccogliere altri individui, ma va sottolineato come questa sia stata effettuata durante le ore diurne e in un periodo leggermente anticipato rispetto alla fenologia delle immagini (cfr. ARNONE *et al.*, 1995). *Pseudoapterogyna vorax*, a distribuzione nord-africana (BARAUD, 1985), risultava già segnalata da BARAUD (1977) per Lampedusa, sulla base di esemplari raccolti da B. Massa nel 1975. Lampiona costituisce la seconda stazione nota per la specie sul territorio italiano.

CERAMBYCIDAE

Parmena algerica Laporte de Castelnau, 1840

Il rinvenimento di due esemplari, chiaramente appartenenti a questo *taxon*, permette di escludere la presenza di *Parmena pubescens* ssp. *pubescens* (Dalman, 1817), citata dubitativamente per Lampiona da SAMA (1988), sulla base di un esemplare privo di pubescenza sulle elitre e in cattivo stato di conservazione. I reperti in questione confermano quanto ipotizzato da ROMANO & SPARACIO (1995) riguardo alla probabile presenza sull'isolotto di questa specie W-mediterranea, già nota per altre isole del Canale di Sicilia (Lampedusa: FAILLA TEDALDI, 1887, sub *P. pubescens* var. *algerina*; Pantelleria: RAGUSA, 1924, sub *P. pubescens* a. *algerica*). Gli esemplari studiati sono stati raccolti sotto sassi. È probabile che la pianta ospite sia rappresentata dalla malvacea *Lavatera arborea* L., accertata a Pantelleria da SPARACIO (1992), unica tra quelle riportate in letteratura per *P. algerica* a risultare presente su Lampiona.

Ringraziamenti: – Desidero ringraziare sinceramente Giusi Nicolini, direttrice della Riserva Naturale Orientata “Isola di Lampedusa”, che ha reso possibile la visita a Lampiona; i colleghi Giulia Casamento e Salvatore Pasta, per la collaborazione durante le ricerche di campo, e Marcello Romano, che ha fornito utili indicazioni bibliografiche.

BIBLIOGRAFIA

- ARNONE M., CARPANETO G. M. & PIATTELLA E., 1995 — Coleoptera Scarabaeoidea. Pp. 447-468 in: Massa B. (ed.), Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo). — *Naturalista sicil.*, 19 (suppl.).
- BARAUD J., 1977 — Coléoptères Scarabaeoidea. Faune de l'Europe occidentale. — *Nouv. Rev. Entomol.*, 7 (1) (suppl.): 1-352.
- BARAUD J., 1985 — Coléoptères Scarabaeoidea. Faune du Nord de l'Afrique du Maroc au Sinaï. — *Lechevalier*, Paris, 651 pp.
- CANZONERI S., 1972 — Nuovi dati sui Tenebrionidae di “Piccole isole” italiane, con descrizione di *Alphasida tirellii moltonii* n. ssp. — *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 113: 288-296.
- DI MARCO C., OSELLA G. & ZUPPA A. M., 2002 — Contributo alla conoscenza dei Coleoptera Curculionioidea delle piccole isole italiane con descrizione di *Otiorhynchus* (*Arammich-*

- nus*) *poggii* n. sp. dell'isola di Lampiono (Sicilia, Pelagie) (IV contributo). — *Ann. Mus. civ. St. nat. "G. Doria"*, 94; 419-437.
- FAILLA TEDALDI L., 1887 — Escursione entomologica all'Isola di Lampedusa. — *Naturalista sicil.*, 6: 53-56, 69-73, 102-104, 157-162.
- GRIDELLI E., 1961 — Coleoptera Tenebrionidae. Pp. 392-399 in: Zavattari E. (Ed.), Biogeografia delle Isole Pelagie. — *Accad. Naz. XL, Rendiconti*, (4) 11 [1960].
- KOHLMEYER J., 1960 — Sammelergebnisse einer biologischen Exkursion zur Insel Lampiono. — *Senckenberg. biol.*, 41 (1-2): 125-132.
- LUIGIONI P., 1929 — I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. — *Mem. Pont. Accad. Sci.*, 2 (13): 1-1160.
- MELONI C., 1992 — *Syntomus fuscumaculatus* (Motschulsky, 1866) (Coleoptera, Carabidae). Segnalazioni faunistiche italiane, 208. — *Boll. Soc. entomol. ital.*, 124 (1): 78.
- RAGUSA E., 1924 — I Cerambycidae della Sicilia. — *Boll. R. Accad. Sci. Lett. Arti Palermo*, (1924): 29-57.
- RATTI E., 1994 — Ricerche faunistiche del Museo civico di Storia naturale di Venezia nell'isola di Pantelleria. XII - Coleoptera Carabidae e Dytiscidae. — *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 43 [1992]: 105-116.
- ROMANO M. & SPARACIO I., 1995 — Coleoptera Cerambycidae. Pp. 581-589 in: Massa B. (ed.), Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo). — *Naturalista sicil.*, 19 (suppl.).
- SAMA G., 1988 — Fauna d'Italia. 26. Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. — *Calderini*, Bologna, 216 pp.
- SPARACIO I., 1992 — Su alcuni interessanti cerambycidi del Museo regionale di Terrasini (Coleoptera Cerambycidae). — *Naturalista sicil.*, 16 (suppl.): 29-35.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1993 — Coleoptera Archostemata, Adepaga 1 (Carabidae). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana. 44. — *Calderini*, Bologna, 51 pp.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1995 — Coleoptera Carabidae. Pp. 357-421 in: Massa B. (ed.), Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo). — *Naturalista sicil.*, 19 (suppl.).

Indirizzo dell'Autore. — P. LO CASCIO, Associazione Nesos, Via Vittorio Emanuele n. 24 - I-98055 Lipari (ME); e-mail: plocascio@nesos.org.